GRANELLO DI SENAPE

O.N.L.U.S.

Bilancio Sociale

2017

INDICE

1. Profilo dell'Associazione:

- ❖ **L'identità del Granello** **pag. 3**
- ❖ **La vita associativa nel 2017** **pag. 4**
- ❖ **Le attività del Direttivo** **pag. 4**
- ❖ **Le attività del Fondatore** **pag. 5**
- ❖ **Le adozioni e le altre forme di finanziamento** **pag. 8**

2. Rapporto sulle attività svolte:

2.1 I progetti in Italia

- **Sulla strada … della Speranza** **pag. 13**
- **Gruppo di Progetto Italia** **pag. 14**

2.2 I progetti all'Estero

- **Costa d'Avorio** **pag. 17**
- **Madagascar** **pag. 20**
- **Mali** **pag. 23**
- **Rwanda** **pag. 25**

3. Organizzazione:

- ➢ **Il Consiglio direttivo** **pag. 28**
- ➢ **Il Collegio dei revisori** **pag. 28**
- ➢ **I Gruppi di Progetto** **pag. 28**
- ➢ **I Gruppi Territoriali** **pag. 29**
- ➢ **I Centri di adozione** **pag. 29**
- ➢ **I Dipendenti** **pag. 30**

PROFILO DELL'ASSOCIAZIONE

L'identità del Granello

Il "Granello di Senape" è un'associazione iscritta all'albo delle organizzazioni di volontariato della regione Piemonte. L'Associazione si avvale in massima parte della partecipazione e del contributo operativo di soci e sostenitori volontari, che costituiscono il cuore pulsante e le colonne portanti indispensabili al suo funzionamento. L'idea del "Granello di Senape" nasce nel 1989 da un gruppo di amici convinti che il loro sogno di un mondo migliore più giusto fosse lo stesso della maggior parte degli abitanti del pianeta, condannati a sopravvivere nella povertà, nell'esclusione e nell'oppressione, basandosi sulle attività già iniziate nell'ottobre del 1988 in appoggio al fondatore Giuliano Testa missionario in Niger. Il tutto sulla base della convinzione che quel sogno, che tanti considerano utopia, fosse invece concretamente realizzabile, il "Granello di Senape è divenuto Associazione nel 1995 e ha attivato diversi progetti che hanno in comune lo sforzo di essere sempre e comunque dalla parte degli ultimi, ovunque si trovino, in Italia o nei paesi del Terzo Mondo perseguendo l'utopia di rendere ogni uomo/donna degno.
In questa prospettiva, l'Associazione promuove lo sviluppo dell'uomo, ossia cerca di dare ai popoli e alle persone quegli strumenti che permettano loro di identificare un modello di esistenza che essi stessi ritengano loro confacente nel rispetto della libertà e delle tradizioni.
Il GdS mette alla base delle proprie attività la propria Identità e Pedagogia, i cui principi fondamentali sono esplicitati nel documento "Dalla parte degli Ultimi" scritto dal fondatore Giuliano Testa di cui riportiamo i punti salienti:

Principi fondamentali

- *"Pur rimanendo apartitico e aconfessionale il Granello di Senape scopre l'Utopia di Uomo/Donna e di Società nell'esperienza storica di Gesù di Nazareth e di chi, come lui, ha vissuto e lottato per la dignità dell'uomo/donna e l'umanizzazione della società nel rispetto dell'ambiente".*
- *"Per noi del GdS ogni donna e ogni uomo, ogni comunità e ogni popolo, iniziando dai più piccoli, dai più poveri, dagli oppressi e dagli emarginati, sono il centro di ogni interesse e di ogni attenzione".*
- *"Il GdS si riconosce pienamente nella "Pedagogia degli Oppressi", o "Pedagogia Problematica" di Paulo Freire. L'insegnamento e la pratica di questa pedagogia è uno strumento utile e importante per noi del GdS, anzi, necessario, indispensabile".*
- *"La dignità umana si esprime essenzialmente nel raggiungimento della autonomia sociale, culturale ed economica".*
- *"Il Granello di Senape si esprime ed opera essenzialmente come comunità, con le comunità e per le comunità".*
- *"L'ascolto attento, rispettoso e accogliente è l'atteggiamento fondamentale nel nostro dialogare con gli altri".*
- *"La sobrietà nella propria vita, nelle risorse e negli strumenti delle nostre attività, è un elemento necessario e qualificante per rendere vera e credibile la nostra scelta degli ultimi".*

La vita associativa nel 2017

Nel corso del 2017 l'Associazione ha continuato a misurarsi con la continuazione della crisi economico-finanziaria che continua a colpire l'Italia e i paesi africani in cui il Granello opera. Tutto quanto è stato possibile fare sotto il versante della razionalizzazione dei costi e si è continuato ad operare alla ricerca di nuove modalità di fund raising così come si è proseguito nell'impegno teso a razionalizzare i progetti e rendere più efficace la nostra azione in Italia e all'estero.

- Il proseguimento del processo di riorganizzazione complessiva del Progetto italiano Sulla Strada della Speranza ha ridisegnato le modalità di intervento anche a seguito delle nuove modalità progettuali alla base dei finanziamenti pubblici per tale settore, con conseguente aumento degli stessi. È proseguita la sperimentazione prima e l'utilizzo poi di una operatrice con funzioni di educatrice che ha portato un'ulteriore crescita positiva nei rapporti interni al progetto.
- Il coordinamento dell'insieme dei progetti ha portato alla definizione unitaria dei bilanci previsionali dei progetti esteri e alla definizione dei "bisogni" complessivi coperti tramite i nostri interventi.
- Il Gruppo Italia ha continuato ad operare sul territorio collaborando e organizzando le attività di ricerca fondi nei singoli territori e a livello nazionale con l'introduzione dell'iniziativa Pasqua Solidale.

Le attività del direttivo

Le attività del direttivo nel corso del 2017 sono continuate in linea congruente con quelle dell'anno precedente. Sono state segnate da molta fatica personale ed organizzativa poiché le risorse umane di tempo e di energia sono fortemente incongruenti rispetto alla necessità di un funzionamento ottimale delle molteplici iniziative. Per giungere ad un congruo rapporto lavoro/risultato il volontariato si dovrebbe trasformare in effettivo lavoro a tempo pieno per seguire in modo adeguato e congruente tutte le attività e le varie iniziative, ma questo non è fattibile!!!

Soprattutto per il progetto "italiano" Sulla strada della speranza sono state necessarie moltissime ore di lavoro e presenza sia per le riunioni "politico\amministrative" di organizzazione e reperimento fondi, sia per l'assistenza e l'organizzazione delle attività con le ragazze che usufruiscono del progetto. Un valido sostegno è stato dato in particolare da una operatrice che si è inserita con grandi capacità nelle attività, ma che, purtroppo, nel mese di aprile ci ha lasciato avendo trovato un altro lavoro nella sua città di residenza.

Il Direttivo ha proseguito lo sforzo di trasparenza, facendo pervenire ai soci i verbali delle riunioni e dando conto delle problematiche discusse, pronto all'ascolto delle problematiche sollevate e disponibile alle proposte organizzative e riorganizzative.

Le attività con i gruppi di progetto sono state seguite nel solco tracciato dalla prospettiva del Gruppo unico di progetto internazionale e del Gruppo Italia discusso nella passata Assemblea associativa.

Valutiamo positivamente il clima collaborativo ed amichevole che continua ad animare tutte le riunioni del Direttivo, sempre più sovente aperte alla presenza del fondatore e del segretario.

Le attività del Fondatore

Il 2017 è stato di fatto l'anno della "reintroduzione" del Fondatore nella completezza del suo ruolo.
Il Fondatore ha molto riflettuto sul senso del suo servizio all'Associazione e sul come svolgerlo.
È stata e continua ad essere una scoperta costante, faticosa ma anche esaltante.
Nuovi elementi arricchiscono e completano una strategia di volta in volta più chiara ed impegnativa che, a sua volta, è chiamata a liberarsi di altri elementi per diventare più autentica, più coerente con l'Identità e Pedagogia GdS, più efficace, ma anche più attenta e rispettosa.
È chiaro che il suo primo compito è quello di tenere vivo ed alimentare lo Spirito del Granello di Senape, di approfondire ed aggiornare insieme a tutta l'Associazione sia la nostra Identità che la nostra Pedagogia, attraverso rapporti personali, scritti, attività di sensibilizzazione, incontri di Formazione, Convegni.
Un altro compito che sta diventando più chiaro è quello di creare una unità associativa reale, efficace, basata sulla conoscenza, sull'interscambio tra varie realtà associative, sia nazionali che internazionali.
E ancora crediamo sia sua responsabilità, e non solo sua, quella di riuscire a iniziare e portare avanti la costituzione del GdS Internazionale, di trovare insieme ai vari GdS Nazionali il metodo e le tappe per un cammino fatto "a piccoli passi", piccoli passi però concreti e con risultati verificabili.
Speriamo di tutto cuore che il Fondatore abbia il coraggio, la lucidità, la forza e anche l'entusiasmo necessari perché tutto questo sia messo in atto, contando e beneficiando dell'aiuto di ciascuno/a e di tutti/e i GdS.

Attività svolte

- **Strada della Speranza**
  Il Fondatore ha costantemente curato il rapporto personale con le operatrici e con la responsabile Giuliana Bo, cercando di assicurare la sua vicinanza e mettendo a disposizione la sua esperienza, sia con i mezzi di comunicazione che recandosi a Bra.
  Siamo riusciti a organizzare un incontro di formazione di due mezze giornate con volontarie e operatrici, un incontro che ha avuto un'ottima accoglienza e delle buone risposte.
- **GdP Italia**
  Oltre all'intenso rapporto con i suoi membri, il Fondatore ha dato la totale disponibilità sia per organizzare la campagna "Natale Solidale" con la vendita dei panettoni, sia per aumentare e diffondere la vendita delle nostre creme al burro di karité.
- **Gruppo GdS di Roma**
  Costante la presenza del Fondatore utile alla nascita e al rafforzamento del Gruppo GdS di Roma. Siamo ancora agli inizi. Questo gruppo è nato grazie a Marco Catino e ai suoi amici, a cui si sono aggiunte alcune vecchie amicizie del Fondatore. Per ora il gruppo ha come centro di interesse le attività di ricerca fondi: ha organizzato banchetti, vendita di panettoni e uova di Pasqua, cene e un concerto musicale. Non si è ancora ritenuto opportuno organizzare giornate di formazione che, certamente, organizzeremo quest'anno, ma di volta in volta il Fondatore ha fatto conoscere aspetti e progetti associativi a tutti i membri.
- **Gruppo GdS di Prato**
  Con il gruppo di Prato ha curato il rapporto personale, ha partecipato ad una loro iniziativa e ha collaborato al loro progetto di gemellaggio tra una scuola di Vaiano e una del Ruanda.
- **Progetto Liceo Classico Ugo Foscolo**
  Purtroppo quest'anno il progetto di animazione nelle classi del liceo è saltato per cause interne alla scuola. Il Fondatore però ha partecipato, insieme a Stefano Testa, alla organizzazione del nostro intervento nel progetto 2017 – 2018 che avrà luogo da fine febbraio a fine marzo.
- **Preparazione convegno sui Migranti 2018**
  Ha iniziato l'organizzazione del Convegno sull'Immigrazione che, speriamo, si terrà nel 2018. Ha

individuato gli argomenti che potrebbero essere trattati e gli esperti che potrebbero aiutarci nel compito.

- **Animazione in Italia**
  Purtroppo le condizioni economiche del Fondatore non hanno permesso al Fondatore di viaggiare molto, per cui questa attività ne ha alquanto sofferto. Oltre a Roma, ha potuto fare opera di informazione e animazione diretta a Tor San Lorenzo (RM), a San Salvatore (AV), a Chiesa Valmalenco (SO), mentre è riuscito a creare nuovi rapporti a Milano, a Roma, a Bologna e a San Vito Romano, persone che già hanno cominciato a collaborare con noi per la raccolta fondi.
- **Granello di Senape Madagascar**
  Nel mese di novembre il Fondatore è andato in Madagascar con Stefano Pacetti, Patrizia Mandato e Tiziana Pace in concomitanza con l'inaugurazione del Centro Sanitario/Sala Parto e sicuramente hanno svolto insieme un ottimo lavoro. Si sono dedicati soprattutto, ma non solo, al Centro Sanitario/Sala Parto, riuscendo, con grande fatica, a far firmare al sindaco di Itausy i documenti necessari per poterlo far funzionare, anche senza l'apporto da lui promesso. Inoltre il Fondatore ha potuto realizzare incontri di formazione con l'équipe e con gli universitari. Pensiamo che sia stato davvero un lavoro intelligente e efficace, anche riguardo al GdP che ha potuto ritrovare convinzione ed entusiasmo che, negli ultimi tempi, si stavano affievolendo. Inoltre ha instaurato un regolare e amichevole rapporto con l'Équipe e con il CdA della Loharano, e ciò ci permette di tenere vivo lo spirito del GdS e di avere uno scambio di idee sui vari problemi.
- **Granello di Senape Ruanda**
  Con l'Équipe ruandese ha instaurato un regolare rapporto via Skype, in questo modo si confronta costantemente con loro sui vari aspetti dell'attività.
  Inoltre, con l'Équipe stessa, con Andrea Fani e Marco Francalanci del gruppo di Prato, con Giorgio Barbieri e Marco Catino del gruppo di Roma, ha preparato il programma dei 15 giorni che con Giorgio e Marco passerà in Ruanda. Il programma prevede incontri di formazione con l'Équipe, i genitori degli adottati, i maestri e le maestre che collaborano con il GdS, il direttivo.
  Infine con Giorgio e Marco e con l'Équipe si è definito il programma per l'avvio del progetto di una falegnameria che coinvolge 5 giovani di strada, progetto che prevede una prima esperienza con Giorgio di "falegnameria amatoriale", e poi il percorso formativo di un anno presso una falegnameria locale, sempre accompagnati dall'Équipe.
- **Granello di Senape Costa d'Avorio e Granello di Senape Mali**
  Con il Granello di Senape della Costa d'Avorio e con quello del Mali il Fondatore ha cercato di sviluppare maggiormente una corrispondenza via internet, e bisogna dire che non è stato facile renderla regolare. Prima di Natale ha inviato ai vari GdS africani i rispettivi indirizzi mail, invitandoli a cominciare a scriversi per uno scambio di esperienze e di idee, per sentirsi e camminare come una unica Associazione Internazionale, con la stessa Identità, la stessa Pedagogia, gli stessi obiettivi. Speriamo che a questo primo passo segua un vero e proprio cammino comune.

Prospettive

Il Fondatore è fermamente convinto della possibilità di una piena ripresa della nostra Associazione, nonostante le difficoltà e un certo senso di stanchezza che ancora persiste.
Questa convinzione la vede crescere innanzitutto in lui, nel suo stare e lavorare in Associazione, nella maggiore relazione e collaborazione che nel GdS ha sperimentato nell'arco dell'anno, soprattutto negli ultimi mesi. Certamente sono solo segnali, e nemmeno troppo evidenti, che però non solo non vanno sottovalutati, ma debbono essere messi in evidenze e presi come punti forza:

1) una maggiore relazione e collaborazione con i vari organismi associativi;
2) una più intensa ed efficace relazione con i GdS africani;

3) la nascita del gruppo di Roma e l'arrivo di altri amici che collaborano con il GdS e che potrebbero diventare soci;
4) la consapevolezza che conoscere meglio tutti i nostri progetti, diffonderne la conoscenza con tutti i mezzi disponibili è un ottimo strumento di coinvolgimento;
5) il riprendere a fare Formazione GdS e cominciare a organizzare direttamente o partecipare a Convegni su temi importanti è essenziale per la nostra crescita e per rendere sempre più attuale, consapevole ed efficace la nostra azione.

Tutto questo nella prospettiva di creare:

1. una conoscenza ed una coscienza maggiori della nostra Identità e della nostra Pedagogia, il che significa una maggiore e più consapevole adesione al GdS ed una maggiore efficacia del nostro agire, in qualunque paese e in qualunque progetto;
2. una maggiore unità e coesione di intenti e di metodi;
3. una maggiore diffusione della nostra Associazione, sia a livello di amici che di collaboratori che di soci;
4. l'inizio di un cammino concreto e verificabile per arrivare a costituire realmente e seriamente il Granello di Senape Internazionale.

Obiettivi

Gli obiettivi che il Fondatore si pone derivano chiaramente dalle prospettive di cui sopra.

1. Intensificare la relazione e la collaborazione con i vari organismi associativi e con gli amici e i soci;
2. favorire l'arrivo di nuovi amici e soci e, possibilmente, anche la nascita di eventuali altri gruppi GdS;
3. in collaborazione con il GdP Italia organizzare e rendere regolare una "news letter" attraverso cui comunicare le notizie dai nostri progetti italiani e africani, iniziative, notizie dalle varie parti del mondo che parlano della vita e della crescita di un mondo e di una società alternativi, basati sulla fraternità, sulla giustizia, sulla libertà;
4. creare percorsi formativi per singoli gruppi e per l'Associazione;
5. andare regolarmente nei paesi africani con programmi di animazione, formazione e organizzazione chiari e concordati col direttivo, con i GdP italiani e con le Équipes locali.
6. favorire il rapporto tra i GdS africani e con loro e con il GdS Italia individuare i passi e i tempi necessari e concreti per arrivare costituire il GdS Internazionale
7. favorire l'organizzazione di Convegni locali e/o nazionali e partecipare personalmente, e magari con altri, a Convegni con tematiche interessanti per noi.

Le adozioni e le altre forme di finanziamento

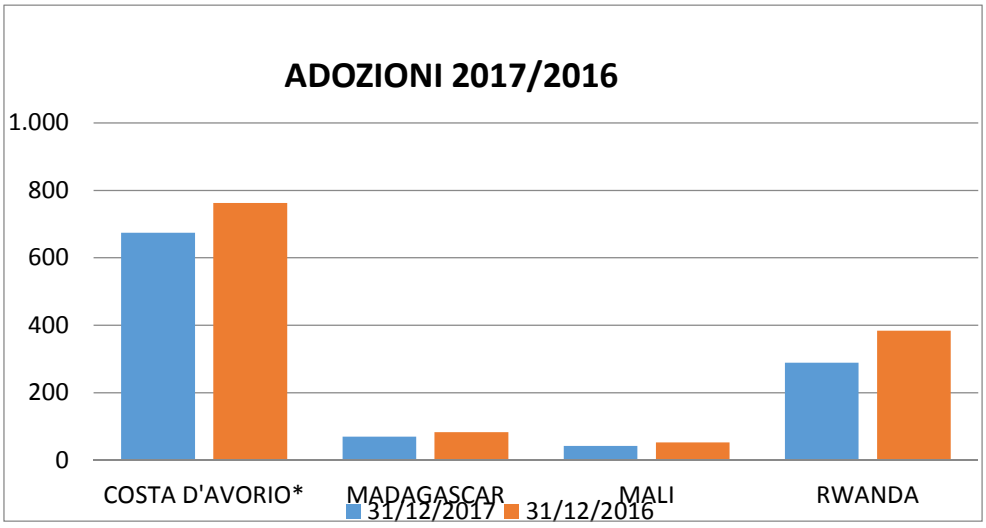
Confermando che la forma di finanziamento più consona alla nostra Identità e Pedagogia è quella relativa alle Adozioni a distanza.
È attraverso di esse che si può realizzare uno scambio di esperienze e di informazioni tra nord e sud del mondo, tra chi ha e chi non ha, il rapporto tutore/adottato è centro saliente di tutto questo.
L'Adozione a distanza è lo strumento principe che permette all'Associazione e a tutti i suoi finanziatori di essere a fianco degli ultimi nelle varie parti del mondo in cui operiamo. È attraverso di esse che sosteniamo la crescita culturale e umana dell'adottato e che ci permette di entrare in contatto con le loro famiglie cercando di costruire gruppi di genitori, allargandoli anche a quelle famiglie che non hanno al loro interno degli adottati, con i quali intratteniamo rapporti formativi forti che puntano alla definizione di progetti di auto sviluppo e di affrancamento dall'aiuto.
È attraverso le adozioni che vengono di fatto finanziate la quasi totalità delle attività quotidiane del Granello di Senape nei paesi in cui operiamo.
Per rendere più efficace questo strumento si è deciso di sperimentare anche altre forme di adozione quali quelle del "Progetto" e quelle delle "Scuole", queste ultime funzionali a raggiugere sempre un numero maggiore di ragazzi allargando, di fatto, il numero di quanti possono usufruire del contributo del Granello per la creazione di un loro diverso futuro e permettendoci di raggiungere un numero maggiore di famiglie. In questo caso si punta, più che sul contatto tutore/bambino, sulla creazione di un legame con il contesto in cui i bambini vivono, giocano e studiano. In questo modo si cerca di non alimentare diseguaglianze all'interno delle comunità locali e, al tempo stesso, si punta ad offrire al sostenitore quante più informazioni possibili sull'andamento del Progetto nel suo complesso e sulla scuola adottata.
Queste nuove tipologie di adozione al momento sono attive solo in Rwanda, dove, comunque, stanno dando buoni risultati.
La formula di "adozione del progetto" è utilizzata anche per la raccolta fondi destinata ad attività particolari quali: pozzi, sanità, Centro di Formazione, ecc.
Essendo, come già detto, questa la forma principale di finanziamento relativamente ai Progetti in Africa la continua perdita di tutori si sta rivelando estremamente deleteria e foriera di ripercussioni negative per i progetti stessi. Infatti non solo non si riescono a mettere in campo ulteriori attività all'interno di tali progetti ma si rischia di non poter far fronte neanche agli impegni presi con queste comunità.
Il numero delle adozioni nell'ultimo biennio è passato dalle 1.538 attive al 31/12/2014 alle attuali 1.113 con una perdita percentuale del 27,63, ma se prendiamo a riferimento il 2010 vediamo che sono passate da 3.200 a 1.113 con una perdita pari al 65,22%.
Non possiamo più continuare a ritenere "fisiologica" questa perdita collegandola alla sola crisi economica o alla "concorrenza" delle altre organizzazioni operanti nel settore della solidarietà.
È necessario uno sforzo progettuale capace di invertire la tendenza in atto che comprenda la capacità di mantenere e alimentare i legami con i nostri sostenitori passando prima di tutto per una sempre maggiore credibilità e capacità di soddisfare la richiesta di informazioni affidabili e tempestive sull'andamento dei nostri Progetti e sui risultati conseguiti e, soprattutto, riacquisire quella capacità di presentarci ai nuovi potenziali tutori con un linguaggio adeguato e capace di far risaltare le differenze esistenti tra il nostro modo di operare e quello delle altre realtà che si occupano di adozioni o che semplicemente rastrellano fondi solidali per le loro attività.
Dobbiamo essere capaci di pubblicizzare ad esempio la quota residuale utilizzata per le attività strutturali, che quest'anno è stata pari a 0, e come, quindi quasi tutto quello che viene versato per le adozioni finisce nei paesi di destinazione permettendo ai nostri adottati di frequentare la scuola, di avere una sanità adeguata ma soprattutto finiscono con il far crescere le intere comunità a cui appartengono i nostri adottati.
È necessario che ogni Gruppo di Progetto e ogni singolo membro del Granello di Senape, ognuno secondo le proprie capacità e le proprie disponibilità, riprenda ad operare con quello spirito che ci

contraddistingueva quando abbiamo iniziato la nostra meravigliosa avventura. Noi non siamo l'Associazione che fa o può fare pubblicità, siamo e sempre saremo l'Associazione che fa del rapporto umano e della conoscenza personale il suo punto di forza, e quindi solo se ognuno di noi riprenderà a "metterci la faccia" potremo invertire il trend negativo che contraddistingue il numero degli adottati.

ADOZIONI A DISTANZA 2017/2016

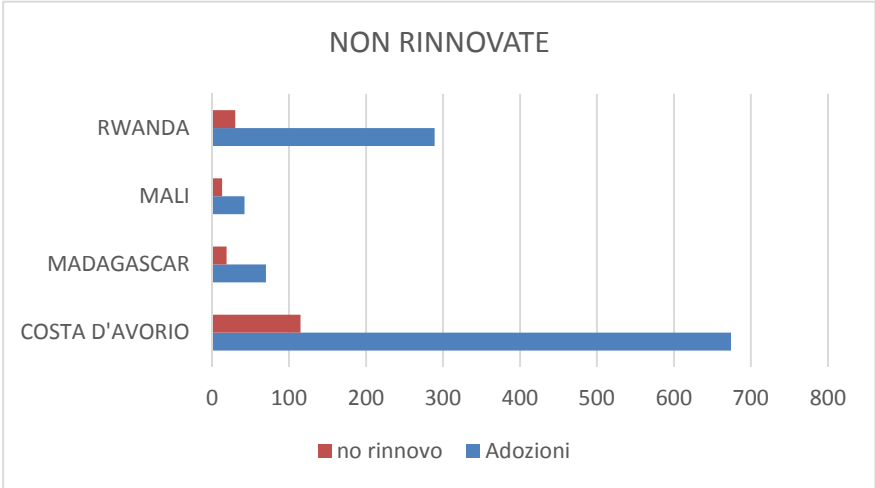
	31/12/17	%	31/12/16	%	Differenza	% +/-
COSTA D'AVORIO*	674	62,70	763	59,47	-89	-13,20
MADAGASCAR	70	6,51	83	6,47	-13	-18,57
MALI	42	3,91	53	4,13	-11	-26,19
RWANDA	289	26,88	384	29,93	-95	-32,87
TOTALE	**1.075**	**100,00**	**1.283**	**100,00**	**-208**	**-19,35**

* COMPLETE 254 - SCOLASTICHE 420

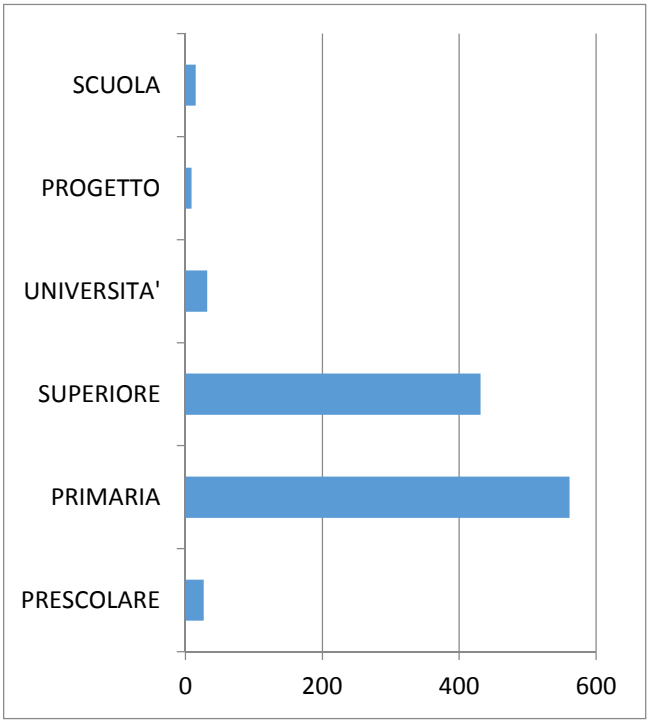


ADOZIONI NON RINNOVATE NEL 2017

	Adozioni	no rinnovo	%
COSTA D'AVORIO	674	115	17
MADAGASCAR	70	19	26
MALI	42	13	31
RWANDA	289	30	10
TOTALE	**1.075**	**177**	**16**

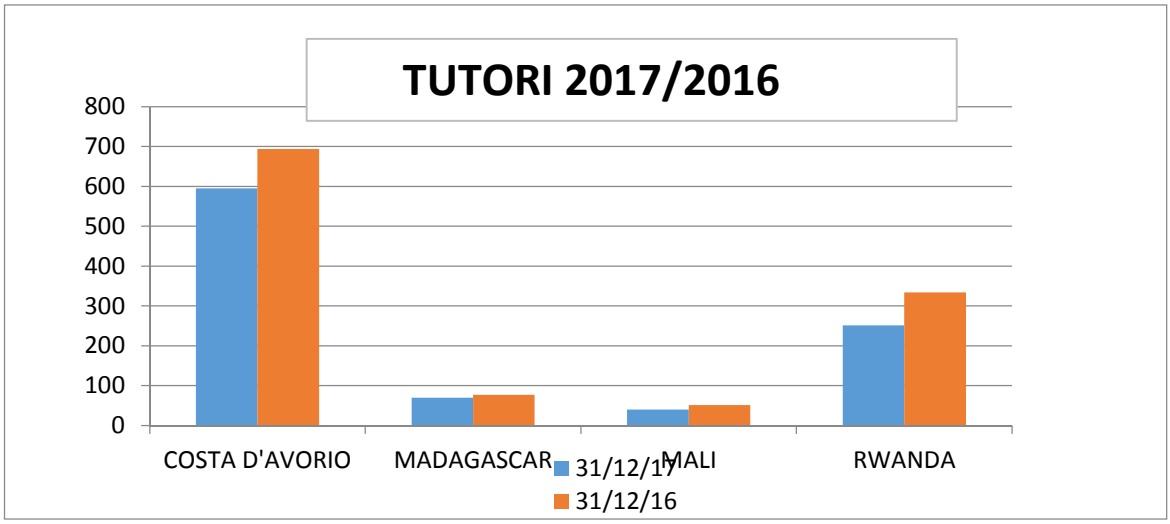


LIVELLO SCOLASTICO ADOTTATI				
PRESCOLARE		**27**		
	Costa d'Avorio	27		
	Rwanda	0		
PRIMARIA		**561**		
	Costa d'Avorio	265		
	Madagascar	31		
	Mali	40		
	Ruanda	225		
SUPERIORE		**431**		
	Costa d'Avorio	360	di cui Formazione Professionale	69
	Madagascar	29		
	Mali	2		
	Ruanda	40		
UNIVERSITA'		**32**		
	Costa d'Avorio	22		
	Madagascar	10		
PROGETTO		**9**		
	Rwanda	9		
SCUOLA		**15**		
	Rwanda	15		
TOTALE ADOZIONI		**1075**		



TUTORI PER PROGETTO PAESE

	31/12/17	%	31/12/16	%	Differenza	% +/-
COSTA D'AVORIO	595	62,24	694	60,03	-99	-16,64
MADAGASCAR	70	7,32	77	6,66	-7	-10,00
MALI	40	4,18	51	4,41	-11	-27,50
RWANDA	251	26,26	334	28,89	-83	-33,07
TOTALE	**956**	**100,00**	**1.156**	**100,00**	**-200**	**-20,92**



PROVENIENZA GEOGRAFICA TUTORI						
ITALIA						
	2017	2016			2017	2016
Abruzzo	14	15		Piemonte	289	341
Basilicata	7	8		Puglia	16	19
Calabria	1	1		Sardegna	3	3
Campania	80	92		Sicilia	2	2
Emilia-Romagna	20	19		Toscana	11	11
Lazio	88	118		Trentino	1	1
Liguria	111	127		Umbria	38	45
Lombardia	43	43		Veneto	122	143
Marche	135	151				
TOTALE ITALIA					**981**	**1.139**
ESTERO						
Belgio	2	2		Germania	10	0
Costa d'Avorio	1	1		Spagna	1	1
TOTALE ESTERO					**14**	**4**
TOTALE GENERALE					**995**	**1.143**

A seguito della mutata realtà finanziaria dell'Associazione, delle diverse richieste che pervengono dalle realtà locali in cui operiamo e dalla necessità di riacquisire risorse utili a rendere sempre più performanti i nostri progetti è indispensabile continuare nel percorso di ricerca e ricorso ad altre fonti di finanziamento, quali ad esempio quelle istituzionali, non sostitutive alle adozioni ma coadiuvanti delle stesse. In questa logica stiamo scrivendo un progetto riguardante la formazione imprenditoriale che ha come base Centro Professionale costruito in Costa d'Avorio, un progetto per l'apertura di una falegnameria per ragazzi di strada in Rwanda ed abbiamo presentato un progetto riguardante la gestione del Centro Sanitario recentemente inaugurato in Madagascar.
È comunque necessario per meglio operare e nella speranza di raggiungere migliori risultati continuare nella strada già intrapresa e che deve portare a:

- Maggiore impegno da parte di chi si occupa dei Progetti esteri ed italiani nel fornire tutte le informazioni necessarie, in collaborazione con le equipe locali, per meglio definire obiettivi, strategie, budget e tempistica dei Progetti che potrebbero essere presentati alle istituzioni pubbliche e private. Migliorare la collaborazione con società e consulenti esterni professionalmente qualificati. La ricerca di fondi di tipo istituzionale deve avere sempre al centro la nostra Identità e Pedagogia, noi non siamo e non saremo mai un'Associazione che si modifica in funzione dei bandi economici;
- Ricercare strutture scolastiche italiane che intendano e possono intraprendere percorsi di gemellaggio e/ adottare non un singolo bambino ma intere classi o parti di progetto, così come sta avvenendo per una scuola primaria di Vaiano (PO) che ha intrapreso un progetto con una scuola ruandese;
- Predisporre un vero e proprio progetto che preveda iniziative di sensibilizzazione sul territorio, sia in Italia che all'estero, attraverso molteplici forme:
  - banchetti, le cene solidali, feste;
  - iniziative di carattere sociale e culturale (rappresentazioni teatrali, concerti, cineforum);

- cicli di formazione finalizzati a una maggiore responsabilizzazione e consapevolezza delle persone che operano ad ogni livello con l'associazione per dotarli delle conoscenze e degli strumenti idonei ad una vera politica di proselitismo verso i Progetti e l'Associazione nel suo complesso;

- Nella logica di mettere a disposizione dei Progetti tutte le risorse raccolte per loro, il Direttivo ha deciso di utilizzare i proventi delle attività del Gruppo Italia per coprire le spese di gestione permettendo di non incidere sui Progetti riguardo della gestione associativa e mettendo così a disposizione più risorse per gli utenti finali.

Per continuare a perseguire questi obiettivi è necessario predisporre prassi condivise e nel contempo allestire un percorso formativo teso a migliorare le capacità individuali, di gruppo e dell'intera Associazione.
Le adozioni restano e resteranno sempre al centro del nostro essere in quanto discendono direttamente dalla nostra Identità e Pedagogia e sono alla base di un processo di sviluppo autonomo delle comunità che ne beneficiano in quanto, a partire dagli adottati, generatrici di opportunità e stimoli che vedono al centro i gruppi di genitori e quindi l'intera collettività in cui le stesse adozioni sono inserite. La formazione e l'accompagnamento di questi gruppi di genitori sono alla base delle opportunità che si realizzano attraverso la predisporre progetti di autosviluppo funzionali all'accrescimento delle risorse individuali e collettive, risorse che li affranchino dalla necessità di aiuto da parte di terzi diventando loro stessi promotori di ulteriori forme di sviluppo sociale ed economico.
Il coinvolgimento degli adottati, dei genitori o familiari, degli insegnanti e delle collettività è quindi snodo centrale del processo che mettiamo in atto.
Per raggiungere risultati importanti in questo campo è indispensabile una migliore capacità di lettura delle attività svolte nei singoli paesi, ritarando, se necessario, gli interventi rendendoli sempre più condivisi, incisivi e coerenti con l'Identità e Pedagogia GdS e le reali necessità locali.

RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

I Progetti in Italia

Sulla Strada della Speranza

Premessa

Il progetto nel 2017 ha realizzato i suoi obiettivi in serenità e senza grandi cambiamenti nella gestione. Ci sono due dipendenti: la mediatrice culturale è sempre la stessa, mentre dal 31 maggio 2017 è scaduto il contratto dell'educatrice professionale e di comune accordo non è stato rinnovato. Dal 16 ottobre 2017 abbiamo assunto un'operatrice part-time a 20 ore.
Il gruppo delle volontarie è composto da 10 persone che si alternano nella visita negli appartamenti e hanno organizzato corsi di cucito, di italiano e di cucina.
Fino al 30 novembre il progetto è stato finanziato direttamente dalla Regione per un importo di circa 90.000,00 euro e dal 1 dicembre 2017, siamo direttamente partner della Regione Piemonte nel nuovo progetto denominato "***L'Anello Forte – Rete antitratta del Piemonte e Valle d'Aosta Finanziato sul Bando 2/2017 del Dipartimento delle Pari Opportunità"*** che avrà durata fino al 28 febbraio 2019. Il finanziamento a noi assegnato è pari a € 144.965,50.

Risultati

Abbiamo sempre 3 case di accoglienza che ospitano in totale 10 beneficiarie: la sede con 6 posti letto (3 al piano superiore e 3 al piano terra) che nel 2017 ha ospitato 3 nuove accoglienze e altri due alloggi in affitto in cui sono ospitate in semi autonomia 6 ragazze e una mamma con la sua bimba di due anni che hanno già ottenuto il permesso di soggiorno.

Una volta a settimana, le operatrici e il nuovo volontario svolgono l'Unità di strada. In seguito a questa attività e ai numerosi incontri ad ogni uscita, abbiamo avuto un incremento di richieste di accoglienza.
Tutte le donne hanno frequentato: la scuola di italiano per immigrati, i corsi interni gestiti dalle volontarie di italiano, di cucina e il laboratorio di sartoria.
Grazie all'impegno di tutti il clima all'interno del progetto è buono, cordiale, fiducioso e allegro.

Carenze
Naturalmente varie sono le carenze di cui si deve sempre più prendere coscienza per affrontarle e risolverle al meglio.

- Assenza dell'apporto di un avvocato esperto nella materia e di una psicologa che accompagni costantemente il percorso di recupero delle donne e che dia un appoggio concreto e professionale all'attività delle volontarie e delle operatrici.
- Un piano preciso e un lavoro attento per la ricerca del lavoro.
- La rete delle donne che han finito il percorso è ancora vaga e non ancora pianificata e organizzata come si dovrebbe.

Attività ricerca fondi
Come ogni anno tre sono state le attività principali di ricerca fondi: vendita di piantine e mimose in occasione della festa della donna in marzo; vendita di piantine in occasione della festa della mamma a maggio e della Festa patronale della Madonna dei Fiori, protettrice di Bra a settembre; vendita di panettoni e pandoro in occasione del Santo Natale. Tutt'e tre le attività hanno dato risultati importanti. A queste attività bisogna aggiungere l'organizzazione di due cene solidali e di uno spettacolo teatrale.

Considerazioni finali
Il 2017 è stato un anno sereno, il clima tra volontarie, operatrici e ospiti è decisamente buono e ciò ha permesso di incrementare le varie attività permettendo alle ospiti di essere sempre più parte attiva nel progetto e nella vita associativa, allestendo vari banchetti per la vendita delle creme al burro di Karitè.
Considerato questo, possiamo essere abbastanza soddisfatti del percorso fatto e dei risultati raggiunti, ben sapendo che vanno mantenuti e intensificati gli sforzi per migliorare il progetto.

Gruppo di Progetto Italia

- *INTRODUZIONE*

Dobbiamo iniziare con una amara considerazione: non siamo riusciti ad implementare il Gruppo, e forse non abbiamo nemmeno fatto gli sforzi necessari per riuscirci. Per questo l'azione del Gruppo ha mostrato debolezza e non si sono raggiunti gli obiettivi che prefissati. Questo non significa che non si sia fatto nulla o che si sia fatto poco, ma solo che il primo obiettivo per il prossimo anno dovrà essere quello di implementare il Gruppo con almeno un altro volontario.

- **Attività**

1. Gruppo di Roma

   Dopo alcune riunioni si è costituito il Gruppo GdS di Roma, e questa è davvero una bella notizia per la nostra Associazione. Il Gruppo è formato da una base di 12 persone più una serie di amici che aiutano nelle iniziative sul territorio ma non partecipano alle riunioni.

2. Ultimi panettoni

   Ai primi di gennaio, grazie al gruppo di Roma, si è riusciti a distribuire le ultime decine di panettoni del Natale 2016, contribuendo così alla piena riuscita dell'iniziativa Natale Solidale.

3. Uova di Pasqua

   Per la prima volta si è data vita all'iniziativa "Pasqua Solidale", iniziativa che ha visto il coinvolgimento di vari soci ed amici in ogni parte d'Italia. Nonostante più della metà delle Uova siano arrivate ai destinatari praticamente in pezzi, l'iniziativa ha avuto un buon successo, come testimoniano le cifre a bilancio.

4. Burro di Karité

   Il GdP Italia ha cercato di diffondere l'iniziativa del Burro di Karité coinvolgendo amici e soci soprattutto a Roma, ma anche in altre parti d'Italia. Con il Gruppo GdS di Roma si è studiato come far diventare questa attività un vero e proprio Progetto GdS, e come tale verrà discusso con gli organi competenti per poi portarlo all'Assemblea Ordinaria Nazionale del 2018.

5. San Salvatore Telesino

   Il GdP Italia ha continuato a mantenere e rafforzare i rapporti con la parrocchia di San Salvatore Telesino dove, grazie a don Franco, si è potuto realizzare sia l'iniziativa dei panettoni che quella delle uova di Pasqua. In questo paese ci potrebbero essere sviluppi interessanti per la nostra Associazione.

6. Progetti Liceo Classico Ugo Foscolo di Albano Laziale

   Purtroppo, per motivi indipendenti dalla nostra Associazione, nel 2017 non si è potuto replicare il progetto già sperimentato nel 2016 e che prevedeva l'incontro con alcune classi quarte e quinte. Abbiamo però, insieme al professore Nicola Parisi, preparato il progetto per il 2018 che ha per tema: "Imparare a Scegliere". Saranno quattro incontri in otto classi. Questi incontri verranno preparati con il contributo del segretario del GdS, Stefano Testa.

7. Concerto Teatro Orione

   Molto faticosa è stata la preparazione del Concerto del 3 gennaio 2018. Un concerto che secondo le prime previsioni avrebbe dovuto avere un notevole successo, ma che poi con l'avvicinarsi della data ci si è convinti che, purtroppo, ne avrà molto meno del previsto, soprattutto perché la scuola di musica, che ha procurato i complessi che si esibiranno, non porterà i suoi allievi, e quindi una bella parte dei possibili spettatori, e cioè i genitori degli allievi, verrà a mancare. A questo riguardo, come anche per le Natale Solidale e Pasqua Solidale, il GdP Italia ha invitato tutti quelli presenti nella loro Mailing List ad acquistare un biglietto "virtuale" contribuendo così alla riuscita delle manifestazioni.

8. Panettoni 2017

   La preparazione e la realizzazione di questa ormai tradizionale iniziativa è andata anche quest'anno a buon fine, anche se, purtroppo, non si è potuto contare sui nostri amici di Napoli e di Carapelle per motivi seri e personali. Questo ha un po' diminuito l'efficacia dell'iniziativa, anche se, pur per piccoli numeri, abbiamo potuto contare su nuoci amici e, quindi, su nuovi luoghi come Milano, Chiesa Valmalenco, San Vito Romano. Specialmente a Roma l'offerta

dei panettoni è stata accompagnata da quella delle creme al burro di karité, anche in "confezione regalo".

9. Viaggio in Ruanda

   Infine il Gruppo di Progetto ha organizzato, insieme al Gruppo di Roma, il viaggio in Rwanda del fondatore, Giuliano Testa, di Marco Catino, di Roma, e di Giorgio Barbieri, di Albano Laziale. D'accordo con il Direttivo e con l'Equipe locale si cercherà, tra l'altro, di dare il via ad un progetto interessantissimo, una "Falegnameria GdS per Ragazzi di Strada".

10. Castelvecchio nelle Marche

    Dopo l'incontro fatto con i tutori e Amici del Granello, prima del viaggio in Costa D'Avorio, Luca Gemignani ha creato un piccolo GdS locale, con tutte le difficolta che si incontrano oggi giorno in tutto il mondo del volontariato. Lo scopo è quello di coinvolgere di più i tutori nelle varie campagne del Granello. Inoltre ha creato un gruppo Whats App per una comunicazione settimanale, soprattutto fatta con foto. Il Gruppo di Acquisto Solidale "Due Fiumi" lo ha a presentare il progetto Burro di Karitè, che è stato accolto bene.

- **Valutazione**

Nonostante il numero e l'importanza delle attività, la valutazione sull'operato del Gruppo Italia non è pienamente positiva, soprattutto perché non si è riusciti a farlo operare come un vero e proprio gruppo. Tutte le attività sono state condivise, magari superficiale, è vero, però quasi tutto è stato frutto dell'opera di Giuliano Testa. Comunque le varie attività hanno avuto tutte un discreto successo, almeno dal punto di vista economico, ma certamente non basta, e questo non lascia affatto soddisfatti. Inoltre non si è riusciti, se non occasionalmente, a svolgere quel servizio di informazione che il Gruppo si era prefisso, e anche questo conferma la valutazione non propriamente positiva sull'attività svolta.

- **Prospettive**

Se non si riuscirà ad allargare il numero dei partecipanti al Gruppo le prospettive non sono rosee. Si potrà, forse, adottare nuovi accorgimenti come un coinvolgimento più diffuso e con compiti non pesanti ma chiari nei vari territori, soprattutto riguardo alle attività di ricerca fondi a livello nazionale, con la consapevolezza che ciò non può sostituire un GdP davvero ben strutturato e più numeroso.

I Progetti all'estero

Progetto Paese Costa d'Avorio

Le attività del progetto si sviluppano nelle sotto prefetture di Anyama e di Adzope, a poche decine di km dalla più grande città ivoriana di Abidjan e presso la città di Ferkessedougou nel nord del paese.
Le attività coinvolgono direttamente o indirettamente oltre 200.000 persone.
Il GdS svolge la propria attività attraverso la collaborazione con l'ONG "Grain de Sénevé", un'associazione ufficialmente riconosciuta in Costa d'Avorio. Il gruppo GdS nato a Ferké non è ancora integrato nella ONG Grain de Sénevé e si sta lavorando per questa integrazione. L'ONG opera sul territorio attraverso un'equipe locale che attualmente è composta dagli stessi membri dell'organo direttivo dell'ONG, il tutto in continua e stretta collaborazione con il GdS italiano.
Le attività svolte dall'Associazione vertono da sempre su 4 settori principali:

1) settore scolastico
2) settore sanitario
3) settore economico
4) formazione professionale.

Chiaramente i 4 settori non sono a compartimenti stagni ma sinergici tra loro con che partendo dagli adottati vedono coinvolte le loro famiglie e le restanti popolazioni, sia sul versante sanitario che su quello dell'auto sviluppo, il tutto attraverso la costituzione di piccoli gruppi in grado di auto finanziarsi**.**
L'equipe locale e il Consiglio direttivo dell'ONG è costituita da quattro persone e la Presidente dell'ONG è anche la responsabile dell'equipe stessa.

1. Progetto scolastico

Il Progetto propone in Italia Adozioni Scolastiche a Distanza. Al 31/12/2017 i ragazzi adottati sono 674, di cui 254 in adozione completa e 420 in adozione scolastica, con una diminuzione di 89 adozioni. Le adozioni coinvolgono studenti di tutti gli ordini scolastici, dalla materna all'università, così suddivisi:

LIVELLO	CLASSE	N.	LIVELLO	CLASSE	N.
SCUOLA MATERMA		27	FORMAZIONE		68
SCUOLA PRIMARIA	CP1	20	LICEO	6	59
	CP2	27		5	30
	CE1	41		4	55
	CE2	45		3	62
	CM1	58		2	28
	CM2	74		1	30
				Terminale	28
			UNIVERSITA'		22

2. Progetto sanità

In questo paese, come in molti altri, si continua a morire di malattie curabili la cui eliminazione è estremamente difficile per mancanza totale o quasi di una educazione sanitaria diffusa e di prezzi accessibili per i medicinali, inaccessibili a larghe fasce di popolazione, oltre che per l'inadeguatezza e la scarsa diffusione sul territorio delle strutture sanitarie.

In questo contesto di grave precarietà sul piano igienico-sanitario, il GdS ha continuato ad assicurare a tutti i beneficiari di adozioni a distanza la copertura di una Cassa malattia che permette loro di curarsi ed a noi di seguire il loro profilo sanitario.

Inoltre il Granello è presente sul territorio con una piccola struttura di intervento gestita da un membro dell'equipe che svolge ruolo di coordinamento delle attività in campo sanitario che si basano sulla presenza di 4 Centri Sanitari (in passato gestiti dal Granello stesso), da 4 agenti sanitari comunitari GdS e 3 stagiste, tutti di nazionalità ivoriana e formati in loco. Gli agenti e le stagiste svolgono anche un ruolo di supporto e affiancamento delle "case de santé", piccoli centri di cura primaria operanti sul territorio e dotati di attrezzatura medica di base e di una piccola dotazione di medicinali forniti inizialmente dal GDS. Tutte le strutture vengono autofinanziate dai villaggi e gestite dagli stessi con personale infermieristico e di assistenza reperito sul posto e all'occorrenza formato dal GDS.

Le strutture esistenti, Centri Sanitari e Case de Santé, si occupano del pronto soccorso, della diagnosi e cura delle malattie più diffuse (malaria, diarrea, parassitosi, ecc.), dell'assistenza a donne e bambini nelle fasi pre e post gravidanza, delle vaccinazioni e, soprattutto, fungono da farmacia per l'intero villaggio ove situati e per le popolazioni limitrofe.

Qualora ad ammalarsi siano i bambini o i ragazzi beneficiari di adozioni complete o scolastiche, il GDS contribuisce alla copertura dei costi delle cure primarie e, nel caso di malattie gravi e onerose, la situazione viene tempestivamente segnalata al tutore in Italia, che viene invitato a partecipare ai costi delle cure.

Nei casi più gravi e urgenti i malati vengono smistati dai Centri Sanitari e dalle Case de Santé verso le strutture ospedaliere più idonee e l'Associazione se ne fa carico reperendo sostenitori disposti a finanziare gli interventi sanitari, attraverso le adozioni sanitarie.

Continua il partenariato con Liliane Fonds che co-finanzia interventi chirurgici per portatori di handicap motori, mentali e visivi. Non è stato ancora possibile instaurare una collaborazione con l'ospedale di Mission Sinan che potrebbe portare ad un abbattimento dei costi rispetto agli altri ospedali sia pubblici che privati presenti sul territorio.

3. Progetto economia

Il lavoro, soprattutto quello basato sul modello cooperativo, è strumento per intraprendere, con dignità, la strada verso la liberazione dalla schiavitù della povertà. Il GdS ha contribuito e contribuisce, attraverso lo strumento del microcredito, dell'affiancamento e della spinta alla creazione dei gruppi, alla nascita di diverse attività economiche, cooperative agricole, di allevamento e artigianali che offrono alle persone coinvolte una vita più dignitosa basata sul proprio impegno.

Purtroppo il 2017 non ha visto iniziative in questo settore.

4. Settore formazione professionale

Il Centro di Formazione Professionale continua ad operare, seppur tra molte difficoltà dovute principalmente alla mancanza di studenti, mancanza legata sia all'assenza di un vero e proprio internato, anche se 30 posti letto sono disponibili, sia alla non buona gestione pedagogica e didattica della scuola stessa. Purtroppo ogni anno si assiste all'iscrizione di ragazzi che poi, dopo un periodo più o meno breve, abbandonano perché non soddisfatti del percorso formativo.

Continuiamo nella ricerca delle soluzioni idonee che passano, comunque, attraverso l'aumento del numero di studenti frequentanti. In questa direzione siamo in attesa di avere l'ok da parte dei ministri ivoriani competenti per l'apertura di 2 nuove filiere formative che dovrebbero garantire un tot di studenti mandati direttamente dallo stato, Inoltre si è fatta un'analisi dei risultati scolastici dei nostri adottati e si è deciso di andare verso le famiglie di quelli che non hanno buoni risultati e indirizzarli verso la formazione professionale e quindi verso il Centro di Formazione. I risultati, se ci saranno, si vedranno con l'inizio del prossimo anno scolastico, settembre/ottobre 2018.

Purtroppo il progetto presentato alla Fondazione San Zeno per la costruzione dell'internato non è stato accolto dalla Fondazione stessa.

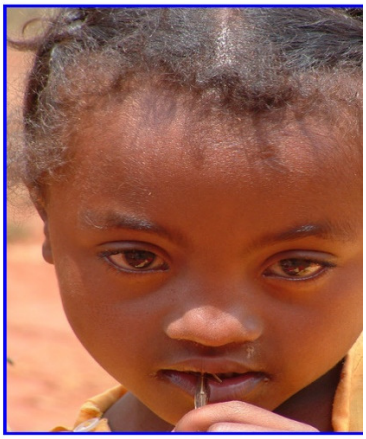
5. Attività varie

Il Bureau giovani continua ad operare anche se le difficoltà sono sempre presenti e rendono complicata la messa in atto delle idee che da esso scaturiscono.

Il gruppo Clown "Auanagana", costituito grazie alla collaborazione con VI Italia, prosegue la sua attività continuando a portare il sorriso nei nostri villaggi e negli ospedali che li accolgono.

Prosegue l'attività degli orti costituiti in collaborazione con Slow Food, che sono 6.

Piano Paese Madagascar



Quest'anno il Bilancio Sociale è particolarmente segnato dal viaggio che persone del GdP, Stefano Pacetti e Patrizia Mandato, insieme al fondatore dell'Associazione Giuliano Testa e alla ostetrica Tiziana Pace, hanno compiuto nel mese di novembre, in occasione dell'inaugurazione ufficiale del Centro Sanitario/Sala Parto. Infatti dopo un lungo, faticoso, sofferto travaglio quest'opera così importante, ed anche costosa, è arrivata a buon fine, almeno per quanto riguarda la struttura. Ora bisognerà vedere di quanto tempo ancora avranno bisogno per farla funzionare a pieno regime.

ATTIVITÀ

Adozioni a Distanza

Questa attività bisogna dividerla in due campi: quello dell'azione in Italia e quello delle attività con i bambini in Madagascar.

a) In Italia: grazie soprattutto a Ornella Mazzetelli, il GdP ha ben curato il rapporto con i vari tutori. Sono state assicurate le abituali informazioni sull'andamento scolastico del bambino o del giovane adottato, sia inviando le pagelle che le letterine con i disegni per Natale e Pasqua, inoltre sono state fornite agli stessi le notizie particolari che Sandra Pazzaglia comunicava ad Ornella ogni volta che fosse necessario o anche solamente utile. Di questo i tutori si sono mostrati particolarmente soddisfatti. Inoltre si è potuto trovare i sostituti di quei tutori che non hanno potuto, o voluto, rinnovare l'adozione. Questo ha assicurato la continuità di servizio per tutti i bambini o giovani adottati, ma non ci ha permesso di aumentarne il numero. Vedremo se quest'anno si riuscirà a far ricominciare a crescere il numero dei tutori!

b) In Madagascar: purtroppo dobbiamo constatare che la quasi maggioranza dei bambini

adottati nella scuola primaria sono stati bocciati. Fatto questo molto preoccupante e che ha fatto sorgere molti interrogativi su quali potessero essere le cause. Chiaramente queste preoccupazioni e le rispettive domande sono state presentate al Consiglio di Amministrazione della Loharano, il Madagascar, e all'Équipe locale durante la permanenza dei membri del GdP nel mese di novembre. La risposta è stata univoca, il problema non riguarda solo i nostri adottati e deriva dal sovraffollamento delle classi e dalla inadeguatezza del corpo insegnante, di cui molti membri sono addirittura sprovvisti dei necessari requisiti per insegnare. Per questo, durante le riunioni avute, si è insistito su due cose: fare il possibile per motivare i genitori degli scolari affinché intervengano presso le direzioni delle scuole assicurino l'adeguatezza del corpo insegnante; organizzare con i nostri volontari malgasci e con gli Universitari adottati dei corsi di recupero per gli scolari in difficoltà. Tutte e due le proposte sono state accettate dalla Loharano e dall'equipe.

Mensa Scolastica

La mensa scolastica che da anni la nostra Associazione organizza nella scuola primaria di Andohatanjona funziona regolarmente e molto bene. I genitori degli scolari non solo assicurano la presenza a turno del personale necessario, ma contribuiscono con una minima somma all'economia della mensa. Infatti il GdS cerca il più possibile di chiedere la partecipazione dei beneficiari dei nostri progetti, tenendo sempre conto delle loro possibilità. L'operatrice permanente della mensa, la signora Bodo, è molto in gamba ed efficace. L'attività di mensa assicura ai bambini un pasto al giorno ed il menu è stato studiato in modo da poter dare un giusto apporto nutrizione, i bambini che ne usufruiscono sono circa 130.

Collaborazione ad Anatihazo

Grazie alla collaborazione con la scuola Betlem di Milano la nostra Associazione Loharano opera in una scuola nel quartiere di Anatihazo, uno dei quartieri più poveri di Antananarivo. L'operatore, Tahina, fa opera di sensibilizzazione e formazione alla cura dell'orto secondo i principi di Slow Food. Questa collaborazione è molto apprezzata e si prevede un ulteriore sviluppo dell'attività.

Attività Sanitaria

Oltre alla normale attività di copertura sanitaria che ormai svolgiamo da anni, sono stati assistiti anche alcuni dei nostri alunni per malattie e interventi importanti, mettendoci al fianco delle rispettive famiglie non solo con l'Équipe locale, ma anche aiutando dall'Italia a sostenere le spese. Dopo l'inaugurazione del Centro Sanitario e della catalogazione e messa a disposizione di vari medicinali, è stato possibile far funzionare il Centro Sanitario/Sala Parto per alcuni giorni prima di Natale, grazie alle due dottoresse del CdA della Loharano. Speriamo che anche con il nostro appoggio ed i costanti contatti con il CdA e l'Équipe si riesca al più presto a farlo funzionare regolarmente.

Genitori e Orti Slow Food

Sono 108 le famiglie GdS coinvolte nel progetto "10.000 orti in Africa" di Slow Food. Tahina, operatore della Loharano, incontra regolarmente questi genitori che presto dovrebbero essere organizzati in piccoli gruppi. Attraverso questi incontri segue il progresso delle loro attività e incoraggiandoli a proseguire per la salute della loro famiglia ed il benessere economico annesso.

Inoltre organizza ogni mese dei corsi di formazione sui vari aspetti importanti dell'agricoltura biologica e su altri temi legati alla nostra Associazione.

Animazione

In occasione di feste come il Natale e la Pasqua e durante le varie vacanze l'Équipe organizza dei momenti ludici per gli scolari. Questi momenti ludici sono animati anche dagli universitari adottati. Inoltre, grazie alla collaborazione con l'azienda la "Sfinge", si è stati in grado di distribuire una merenda a tutti i bambini della scuola d'Andohatanjona, circa 500 bambini, una attività davvero importante e apprezzata che purtroppo non avrà un seguito a causa della crisi che le aziende Italiane stanno riscontrando.

Viaggio di novembre

Il viaggio di due del GdP, Mandato Patrizia e Stefano Pacetti, del fondatore del GdS Giuliano Testa e di Tiziana Pace, è stato particolarmente importante per vari motivi, forse addirittura più importanti della stessa inaugurazione del Centro Sanitario/Sala Parto. Infatti, nel periodo di permanenza, ci sono stati vari incontri con il CdA e con l'Équipe, incontri durante i quali sono state prese delle decisioni importanti e, forse, determinanti per il futuro dell'attività in Madagascar. Le decisioni hanno riguardato:

a) la comunicazione tra il GdP e la Loharano/GdS;

b) la comunicazione tra l'Équipe e il GdP che dovrà diventare regolare e sempre più precisa e completa;

c) il Centro Sanitario/Sala Parto, per il funzionamento del quale si è prodotto un Regolamento Interno molto dettagliato. Un altro successo importante è stato quello di ottenere la firma del sindaco sulla convenzione tra la Loharano/GdS e il Comune, il che permetterà non solo di organizzare l'attività in via legale, ma anche di poter chiedere al Ministero l'autorizzazione per i medici italiani che vorranno operare presso il Centro stesso. Si è deciso inoltre che si dovrà fare ogni sforzo per organizzare l'attività anche se il Comune di Itausy non dovesse mantenere le promesse fatte;

d) per quanto riguarda la scuola primaria di Andohatanjona e gli scolari in essa adottati e seguiti dalla Loharano si è deciso di aiutare i genitori affinché prendano coscienza dei loro diritti e intervengano presso la direzione della scuola per avere insegnanti all'altezza e l'organizzazione di corsi di recupero per gli scolari deboli.

Un'altra attività, svolta dal fondatore, di estrema importanza è stata quella di effettuare due giornate di formazione con gli universitari, formazione che ha avuto come primo risultato la costituzione del Gruppo Universitari GdS, un gruppo che sarà seguito da Tahina e da Onja, una giovane membro del CdA che lavora al Ministero delle Finanze. Se questo gruppo diventerà forte e continuerà nel tempo potrà diventare davvero importante per il futuro dell'Associazione e delle attività portate avanti in Madagascar.

CONSIDERAZIONI FINALI

Siamo abbastanza soddisfatti dell'attività svolta quest'anno, soprattutto della svolta registratasi dopo il viaggio di novembre e dell'assiduo e preciso lavoro di Ornella Mazzetelli. Ora registriamo un netto miglioramento nella relazione con il CdA e l'Équipe della Loharano e con Sandra Pazzaglia.

Siamo coscienti che il GdP dovrà attivarsi per un lavoro ancora più intenso e, oseremmo dire, più professionale, sia perché ci sembra sia nata una coscienza più netta di quanto questo progetto sia importante e complesso, sia perché si sono create le premesse per uno sviluppo dei vari progetti esistenti, sia perché il Centro Sanitario/Sala Parto potrà diventare una attività di portata enorme per il benessere dell'intero quartiere, sia perché il Gruppo degli Universitari potrà diventare un punto cardine per la Loharano/GdS.

Vogliamo infine ringraziare Sandra Pazzaglia, per il preziosissimo aiuto che continua a svolgere per la nostra Associazione, ma anche per l'intelligenza e la determinazione con cui ha saputo trovare altre Associazioni…Sorridi con Pietro, PratiCare che assicurano il finanziamento per la scolarizzazione di molti scolari e per altre attività, come la costruzione di 2 scuole in un villaggio rurale con la Fondazione Andare Oltre, come la merenda con la Sfinge e la collaborazione con la scuola di Betlem di Milano.

Piano Paese Mali

La situazione in Mali, nel villaggio di Karangasso e dintorni, dove il GdS opera risente ancora pesantemente della situazione politica molto tesa. Il paese è praticamente in stato di guerra.
Il 7 febbraio 2017, una suora colombiana della comunità che vive e lavora a Karangasso, è stata rapita da uomini armati: si tratta di suor Gloria, responsabile del gruppo di suore francescane che opera a Karangasso occupandosi soprattutto della condizione delle donne e dei bambini con la gestione di un orfanotrofio con risultati eccellenti.
A più di un anno dal rapimento, avvenuto il 7 febbraio 2017, non si hanno notizie certe sulle condizioni di salute della suora, tuttora nelle mani dei terroristi. Lo scorso anno durante la visita di Macron in Mali i terroristi hanno diffuso un filmato dove la suora era ritratta insieme ad altri ostaggi.

Un altro filmato che mostra suor Gloria è stato diffuso più recentemente. Non abbiamo notizie certe sui passi effettuati dalle autorità maliane e colombiane per eventuali trattative per il rilascio degli ostaggi.
L'arresto e la detenzione nelle carceri di Bamako di tre giovani uomini del villaggio di Karangasso (membri del gruppo GdS territoriale) che era avvenuto dopo il sequestro della suora si è risolto dopo circa un mese e mezzo senza alcun indizio di colpevolezza degli arrestati. Ci sarà comunque un processo.
L'attività del gruppo territoriale GdS nell'ultimo anno in Mali, nel villaggio di Karangasso e dintorni è stata centrata soprattutto sulla gestione del sostegno a distanza di una cinquantina di bambini che frequentano la scuola primaria e secondaria. Il sostegno è costituito dal pagamento della scolarità, dalla fornitura di quaderni e libri e di un sacco di miglio o mais alla famiglia per integrare la scarsa alimentazione di cui in molti casi soffrono.
A questo si aggiunge il pagamento di un insegnante dei due che sono a totale carico del villaggio.
Il sostegno più consistente è rivolto alla salute dei bambini: tutti i bambini dai 7 ai dieci anni possono rivolgersi al dispensario per le cure mediche di cui hanno bisogno. I genitori hanno costituito una "cassa mutua" e partecipano al costo totale delle cure: l'organizzazione delle attività del sostegno a distanza ha manifestato qualche carenza nel corso di quest'anno, per via della situazione difficoltosa in cui si trovano a vivere tutti nel villaggio.
Altra importante attività svolta è stata la costante sorveglianza del funzionamento delle attrezzature dei pozzi che negli anni il GdS ha installato nel villaggio e in altri circostanti.
Si è finanziato l'acquisto di una pompa sommersa per il villaggio di Leleni che era rimasto senza acqua dal pozzo del villaggio in quanto la pompa precedente si era irrimediabilmente guastata.
Il lavoro è stato eseguito da alcune persone del villaggio di Karangasso che fanno parte del gruppo GdS locale: da segnalare il costante miglioramento della professionalità del gruppo GdS che è ora in grado di intervenire per riparare i guasti delle attrezzature in quasi tutti i casi in cui si verifica questa necessità.
Occorre anche segnalare il buon funzionamento del mulino, installato su iniziativa del GdS e che è stato revisionato e migliorato lo scorso anno con la sostituzione del motore e dei cuscinetti di banco; la cassa è in attivo in modo consistente, e si incrementa di anno in anno.
Con il contributo del GdS il villaggio di Karangasso ha acquistato un moto-taxi (veicolo a tre ruote di fabbricazione cinese) contribuendo alla spesa in modo significativo. Ora questo mezzo è impiegato in una pregevole attività di supporto alla vita del villaggio: è stata individuata una persona responsabile sia della conduzione che della manutenzione del mototaxi.
Le principali utenti sono le donne che possono così disporre di un mezzo di trasporto più veloce e comodo dei … piedi e delle gambe.

Piano Paese Ruanda

Il Granello di Senape ONLUS opera in Rwanda, come negli altri paesi, in stretta e diretta collaborazione con l'ONG ruandese Grain de Sénevé, ONG legalmente costituita e riconosciuta dallo stato ruandese.
L'attività sul territorio è portata avanti da un'equipe di 3 membri con esperienza pluriennale all'interno del nostro progetto. Le attività sono svolte nella città di Musanze (già Ruhengeri), nella vallata di Nyakinama e nei settori di Nyange e Kinigi. Obiettivo principale è quello della riacquisizione, da parte della popolazione tutta, della dignità di persona, il tutto attraverso un percorso che attraverso la complessiva crescita personale e collettiva persegue l'indipendenza economica, personale e collettiva, lo stile di vita di collaborazione e fiducia e la presa di coscienza della propria realtà funzionale all'acquisizione di una capacità propria di scelta.
Protagonisti principali dell'intervento sono:

- ✓ gli orfani, quasi tutti di uno o entrambi i genitori morti di AIDS (quelli senza genitori sono quasi tutti accolti in famiglie di parenti o conoscenti);
- ✓ i circa 300 ragazzi di strada (in kinyarwanda "maibobo"), giovani che, per violenza, abbandono o incapacità familiare, si ritrovano a vivere sulla strada;
- ✓ le circa 60 ragazze e donne di strada che, due volte a settimana, vengono visitate dalla nostra Équipe;
- ✓ i genitori o le famiglie di accoglienza dei ragazzi;
- ✓ le comunità di appartenenza;
- ✓ chiunque abbia interesse e voglia di cambiare per costruire un futuro più degno.

I campi d'intervento del progetto e le modalità messe in atto sono:

Scuola e Formazione:

1. ***Scuola dell'infanzia***: pagamento di Insegnanti selezionate e formate secondo l'Identità e Pedagogia del GdS; fornitura di materiale scolastico e uniformi; organizzazione dei bambini in

gruppi doposcuola, visite regolari nelle famiglie per verificare le condizioni igieniche della casa, i progressi del bambino e la partecipazione della famiglia stessa alla sua crescita.

2. ***Educazione primaria***: Fornitura di materiale scolastico e uniformi, organizzazione dei bambini in gruppi doposcuola, visite regolari nelle famiglie per verificare le condizioni igieniche della casa, i progressi del bambino e la partecipazione della famiglia stessa alla sua crescita.
3. ***Educazione secondaria***: Pagamento delle tasse e del materiale scolastico, visite almeno una volta per trimestre nelle scuole per valutare con i professori e il direttore l'andamento scolastico dello studente. Durante le vacanze scolastiche gli studenti prendono parte ai campi estivi come animatori per i bambini più piccoli e sono coinvolti in lavori comunitari.
4. ***Corso di cucito***: una quindicina di donne e ragazze frequentano il corso di cucito nella nostra sede di Musanze.
5. ***Progetto falegnami***: è iniziata la preparazione dei 5 ragazzi di strada coinvolti nel progetto che inizierà in gennaio durante la permanenza dei volontari italiani e del fondatore.
6. ***Formazione costante allo spirito GdS:*** per una sempre più cosciente e responsabile partecipazione al progetto, anche attraverso corsi di formazione specifici, vengono organizzati incontri e sessioni di formazione.
7. ***Formazione tecnica***: vengono organizzati vari incontri e corsi di formazione tecnica per vari settori (agricoltura, allevamento, gestione dei progetti, ecc.) per i genitori dei ragazzi e gli adulti che vi vogliono partecipare
8. ***Favorire la frequenza scolastica e la qualità dello studio***: per questo si mette in atto:
   - una compartecipazione alle spese per la copertura sanitaria nazionale;
   - una compartecipazione con le famiglie alle spese sanitarie in caso di patologie gravi che richiedano cure continuate nel tempo.

Coinvolgimento e organizzazione:

Creare le condizioni ideali per garantire lo sviluppo integrale della persona si svolgono attività di:

1. ***Animazione:*** aperte a tutti i bambini e ragazzi della comunità, anche se non sostenuti economicamente dal progetto. Attualmente sono attivi tre gruppi organizzati: danza tradizionale (30 tra ragazze e ragazzi), acrobatica (25 tra ragazze e ragazzi), calcio (una trentina di ragazzi). Inoltre si svolgono attività di animazione nelle scuole e si organizzano campi estivi per alunni e studenti.
2. ***Sviluppo sociale***: visite regolari ai ragazzi nelle loro famiglie e per la strada con l'obiettivo di lavorare in piccoli gruppi permettendo così l'organizzazione di momenti di confronto e incontri di formazione su differenti tematiche dove i beneficiari stessi acquisiscono le motivazioni per riflettere sulla propria condizione e quindi a cercare soluzioni reali e praticabili ai propri problemi.
3. ***Sviluppo economico***: il progetto favorisce la creazione di piccoli gruppi con casse di mutua assistenza e sistemi di microcredito per l'avvio di piccoli progetti generatori di reddito basati sulla collaborazione e sulla reciproca fiducia. Attualmente sono attivi 13 gruppi di 40/50 membri ciascuno.
4. ***Sviluppo del volontariato nello spirito del GdS***: sia all'interno dell'Associazione nell'ambito delle varie attività, sia a favore della comunità locale.

I ragazzi direttamente adottati tra maibobo e orfani o famiglie delle colline di Nyakinama e della zona di Ruhengeri nel 2017 sono 289 (dati al 31/12/2017):

- n. 225 frequentano la scuola primaria;
- n. 40 frequentano la scuola secondaria di cui 25 sono inseriti in altri percorsi scolastici od altri progetti

Oltre a tali adozioni, che coinvolgono specificatamente i singoli bambini/ragazzi, il Progetto consta anche di:

- n. 9 adozioni volte al sostegno del presente progetto;
- n. 15 adozioni di "un'intera" scuola delle tre inserite nel progetto (Kabara, Nyakinama e Nyabitsinde)

Quest'ultime adozioni propongono un sostegno "generalizzato e comune" alle scuole ruandesi sopra evidenziate, amplificando ed estendendo di fatto l'intervento dell'Associazione all'intera Comunità ruandese che vive nelle zone di competenza delle scuole sopra evidenziate, coinvolgendo così complessivamente i circa 3.000 bambini che in media frequentano tali scuole.
A tal proposito proprio nel 2017 si è attivato, pur con molte difficoltà non solo per le peculiari situazioni politiche presenti nel Paese africano, una piccola attività che cerca una collaborazione tra le tre classi seconde della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Bartolini di Vaiano e la scuola ruandese Nyakinama, mediante la condivisione di alcune attività didattiche al fine di consentire l'attivazione, per gli alunni coinvolti, di un percorso di conoscenza reciproca sia sotto l'aspetto culturale, didattico nonché sociale, come meglio descritto nella relativa scheda riepilogativa.
Infine nel corso del 2017 si segnala la continuazione del progetto in collaborazione con l'Associazione V.I.P. (Vivere in Positivo) di Modena. Anche quest'anno, secondo dei tre previsti, ha visto la presenza di alcuni volontari V.I.P. in Rwanda, nel periodo di agosto/settembre, che ha per oggetto la creazione di un gruppo di clown/terapia in Rwanda, con il coinvolgimento di insegnanti e scolaresche nelle loro scuole, animazione e divertimento negli ospedali e nei villaggi/quartieri.

Note finali

Nei distretti (Kinigi, Nyange e Nkotsi) si continua a lavorare in stretta collaborazione con i Direttori di ciascuna scuola, condividendo obiettivi e modalità di procedere nel percorso scolastico, cercando di condividere e attuare il più possibile la Pedagogia GdS. Ogni scuola è divenuta il "punto strategico" del GdS, dove si svolgono le attività di formazione (animazione, riunioni con le famiglie e con i bambini, ecc.).
Progetti economici: nel corso del 2017 si è continuato ad operare per la creazione di nuovi gruppi di genitori e utilizzando la cassa comune creata nel corso di un anno, si è dato vita a nuovi progetti generatori di reddito che contemporaneamente comportano il cammino educativo proprio del GdS.
La "formazione ludica": danza, sport, acrobatica, assume sempre più una valenza educativa fondamentale nella nostra attività in favore della piena dignità della persona umana.
Con il sostegno al progetto/scuola e con le adozioni dirette dei ragazzi e con le offerte libere si contribuisce al funzionamento generale di tutte le attività che compongono il progetto, attività che seguono una programmazione biennale che viene condivisa, sin dalla fase di progettazione, tra il GdS Rwanda ed il GdS Italia, per cui riteniamo fondamentale una ripresa vigorosa in Italia delle attività in favore del Progetto Rwanda, al fine di migliorare e ampliare la nostra azione e la platea dei suoi protagonisti.

L'ORGANIZZAZIONE

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio o Comitato Direttivo di GdS è, secondo lo statuto, l'organismo che affianca il Presidente nella gestione dei momenti più importanti della vita associativa.
Il Direttivo in carica ha suddiviso le proprie attività in macro aeree definendo per ognuna di esse le responsabilità interne.

- Formazione/Organizzazione - collegiale
- Comunicazione - Gabriella Carpegna
- Progetti esteri - Rosalba Onza
- Progetti nazionali - Bo Giuliana

La linea di azione sulla quale muoversi resta quella individuata nelle ultime assemblee

Il Collegio dei Revisori

Nel corso dell'Assemblea straordinaria tenutasi lo scorso anno sono stati eletti:

- Carlo Cerù
- Francesca Cesaroni
- Giuseppe Mandile

Il Collegio dei Revisori si riunisce almeno una volta l'anno per il controllo delle scritture contabili, la verifica delle scelte di bilancio e della struttura di attribuzione dei fondi.

I Gruppi di Progetto

L'Associazione nasce da una realtà che ci chiede di "Essere Presente" e di diventare "Risorsa di Cambiamento". I protagonisti dei nostri progetti sono di volta in volta: le prostitute schiave della malavita e dei clienti; le donne maltrattate e violentate all'interno delle loro stesse famiglie; i paesi e le comunità in cui le condizioni di vita sono offensive per la dignità dell'essere umano o in cui l'educazione e la sanità non sono diritti riconosciuti. È a questi protagonisti che si affiancano i nostri volontari.

Identità e compiti del Gruppo di Progetto GdS

L'Associazione "Granello di Senape" gestisce i propri progetti nazionali e internazionali basandosi in maniera sostanziale sul protagonismo e la responsabilità delle comunità GdS locali, che prestano la loro attività su base volontaria e che, nel caso dei Paesi africani in cui operiamo, possono avvalersi di Equipe Locali eventualmente stipendiate.
A oggi esistono associazioni GdS riconosciute all'estero in:

Costa d'Avorio	ONG Grain de Sénevé
Madagascar	Associazione Loharano
Rwanda	Grain de Sénevé ASBL

Le strutture locali del GdS hanno come interlocutore privilegiato all'interno dell'Associazione italiana i Gruppi di Progetto GdS (GdP, in breve), un GdP per ciascun progetto.
Il GdP è, per il GdS, il ponte che unisce due territori, lo strumento che permette all'Associazione in Italia di vivere e diffondere la prossimità con i più poveri del mondo, l'artefice primo della condivisione e della programmazione delle azioni messe in atto dai GdS locali.
Ciascun GdP opera in un contesto territoriale definito (Piano Paese).

L'accesso al GdP è libero per chiunque ne esprima l'intenzione, ma sono richiesti, però, impegno e responsabilità.
Al 31 dicembre 2017 i Gruppi di Progetto per l'estero sono:

- ✓ Costa d'Avorio — Urbino – Fano - Napoli
- ✓ Madagascar — Terni – Avezzano - Roma
- ✓ Mali — Pinerolo
- ✓ Rwanda — Prato – Urbino - Roma

Al 31 dicembre 2017 i Gruppi di Progetto per l'Italia sono:

- ✓ Sulla Strada della Speranza — Bra (CN)
- ✓ Progetto Italia — Roma – Castelvecchio (PU)

I Gruppi Territoriali

A partire dall'Assemblea straordinaria del dicembre 2007 sono stati identificati i seguenti aspetti necessari a identificare le caratteristiche di un Gruppo Territoriale:

- obiettivo dei Gruppi Territoriali è di radicare sul territorio il GdS di oggi, portare conoscenza reale e condivisione sui progetti esistenti, divenire tramite tra territorio/internazionale;
- il G.T. deve conoscere e condividere Identità e Pedagogia del GdS, la sua storia e i suoi progetti;
- il G.T. deve essere composto da soci ma deve avere l'obbligo di aprirsi al contributo di amici e simpatizzanti per attività e iniziative specifiche;
- il G.T. deve avere un'organizzazione chiara con al suo interno almeno le figure di referente, comunicazione, attività;
- il G.T. deve essere autonomo finanziariamente senza togliere nulla all'Associazione anche e soprattutto rispetto a eventuali progetti sul territorio;
- gli ambiti d'intervento necessari all'interno dei G.T. sono: CAD, cooperazione con i nostri progetti internazionali, sensibilizzazione sulle nostre tematiche;
- gli interventi auspicabili sono: partecipazione, almeno in parte, ai Gruppi di Progetto; costruzione di uno o più progetti sul territorio;
- la metodologia d'intervento di un G.T. è quella dei piccoli passi, facili e condivisi nonché il mettersi in rete con altre realtà associative locali;
- gli strumenti necessari al raggiungimento di quanto sopra sono:
    1. la formazione permanente sia generale che specifica che pratica;
    2. la capacità di informare sia interna al GdS sia esterna all'Associazione;
    3. la comunicazione con l'intera Associazione;
    4. la visibilità dei Gruppi Territoriali attraverso l'iscrizione all'albo regionale e/o comunale e con l'apertura di una sede.

Purtroppo dobbiamo affermare che, seppur esistenti sulla carta e deliberati precedentemente, oggi i Gruppi Territoriali sono praticamente non operanti.

I Centri Adozioni

I Centri di Adozioni (CAD) sono lo strumento previsto dall'Associazione per essere il tramite tra l'Associazione e gli Adottanti nonché tra gli Adottati e gli Adottanti, quest'ultima in collaborazione con i GdP. Questi CAD sono costituiti a livello territoriale o meglio ancora comunale e hanno al centro il rapporto diretto con chi opera e o aiuta il Granello.
Purtroppo dobbiamo affermare che, seppur esistenti sulla carta e deliberati precedentemente, oggi i CAD sono praticamente non operanti o, per meglio dire, in alcune realtà territoriali esistono alcune

persone che operano in collaborazione con la segreteria in funzione di una gestione dei tutori specificatamente sotto il profilo anagrafico.

I Dipendenti

L'Associazione è un'organizzazione di volontari che prestano parte del loro tempo alla vita dell'Associazione e dei suoi progetti, ma lo sviluppo delle attività ci ha portato a dotarci di una serie di figure professionali che lavorano per l'Associazione.
Al 31 dicembre 2017 risultavano in pianta organica tre collaboratori stipendiati:

- Una figura part-time che si occupa della tenuta dei libri contabili;
- Una mediatrice culturale, a tempo parziale, per il progetto Sulla Strada della Speranza;
- Un'operatrice/educatrice, a tempo parziale, per il Progetto Sulla Strada della Speranza